

Oggi in campo

LA CLASSIFICA Fiorentina 21, Roma, Milan e Juventus 18, Parma 16, Cagliari, Bologna e Inter 14, Lazio, Bari e Udinese 13, Perugia e Sampdoria 12, Piacenza 11, Empoli, Vicenza e Salernitana 10, Venezia 5. PROSSIMO TURNO (6/12/1998) Cagliari-Venezia; Juventus-Lazio; Milan-Udinese; Piacenza-Empoli; Salernitana-Bari; Vicenza-Inter. SABATO 5 DICEMBRE Fiorentina-Bologna (ore 14,30); Roma-Perugia (ore 14,30); Sampdoria-Parma (ore 20,30).

INTER 1 Pagliuca, 2 Bergomi, 3 Colonnese, 5 Gaudenzi, 6 West, 7 Moriero, 8 Winter, 19 Sousa, 14 Simeone, 9 Ronaldo, 10 Baggio. (22 Frey, 24 Silvestre, 25 Milanese, 4 Zanetti, 15 Calet, 6 Djorkaeff, 18 Zamorano).

SALERNITANA 1 Balli, 2 Del Grosso, 5 Monaco, 15 Fusco, 3 Tosto, 6 Gattuso, 4 Breda, 23 Vannucchi, 9 Bernardini, 27 Chianese, 11 Di Vaio (12 Ivan, 13 Bolic, 23 Song, 8 Ametrano, 26 Kolusek, 32 Giampaolo, 20 Di Michele). ARBITRO: Rodomonti di Teramo

BARI 1 Mancini, 4 De Rosa, 2 Garzya, 28 Negrouz, 5 Madsen, 7 Bressan, 8 D'Andersson, 15 De Ascentis, 19 Zambrotta, 11 Masina, 9 Osmanovski. (12 Invernizzi, 13 Innocenti, 14 Olivares, 18 Knudsen, 20 Said, 21 Campy, 25 Tarallo). FIORENTINA 1 Toldo, 6 Firicano, 19 Falcone, 5 Padalino, 17 Heinrich, 3 Torricelli, 14 Cois, 24 Amoroso, 25 Oliveira, 11 Edmundo, 9 Battistuta. (22 Mareggini, 27 Tarozzi, 4 Bettarini, 8 Bigica, 7 Amor, 23 Robbiati, 16 Esposito). ARBITRO: Ceccarini di Livorno

PERUGIA 28 Roccati, 2 Ze Maria, 15 Rivas, 14 Maticano, 3 Colonnello, 25 Petrachi, 4 Olive, 31 Tedesco, 11 Rapajc, 7 Nakata, 29 Buchi. (1 Pagotto, 13 Ripa, 24 Sogliano, 23 Rocco, 20 Strada, 16 Maspero, 17 Melli).

PIACENZA 1 Fiori, 6 Lucarelli, 21 Polonia, 5 Vierchowod, 3 Manighetti, 14 Buso, 8 Cristallini, 4 Mazzola, 10 Stroppa, 7 Rastelli, 19 Rizzitelli. (22 Marcon, 15 Delli Carri, 25 Speranza, 16 Calini, 26 Varrenti, 11 Piovani, 9 Dionigi). ARBITRO: Tombolini di Ancona

BOLOGNA 1 Antonioli, 3 Paramatti, 2 Bia, 24 Mangano, 6 Tarantino, 21 Binotto, 9 Ingeson, 5 Marocchi, 18 Fontolan, 19 Andersson, 10 Signori. (22 Brunner, 13 Boselli, 23 Rinaldi, 16 Caprioli, 30 Maini, 15 Eriberto, 9 Kolyanov). JUVENTUS 1 Peruzzi, 19 Tudor, 2 Ferrara, 13 Iuliano, 7 Di Livio, 14 Deschamps, 20 Tacchinardi, 17 Pessotto, 21 Zidane, 9 Inzaghi, 11 Fonseca, 12 Rampulla, 3 Mirkovic, 15 Birindelli, 8 Conte, 18 Blanchard, 23 Perrotta, 16 Amoroso. ARBITRO: Cesari di Genova

UDINESE 1 Turci, 4 Bertotto, 5 Calori, 8 Gargo, 19 Jorgensen, 16 Giannichedda, 20 Appiah, 26 Bachini, 10 Locatelli, 11 Poggi, 7 Amoroso (12 Wapenaar, 13 Genaux, 15 Zanchi, 3 Pineda, 21 Bisgaard, 28 Molinari, 9 Sosa).

CAGLIARI 1 Scarpi, 15 Zebina, 3 Grassadonia, 4 Villa, 7 Vasari, 14 Berretta, 10 O'Neill, 5 Cavazzi, 13 Macellari, 20 Kallon, 11 Muzzi. (12 Franzese, 6 Centurioni, 8 De Patre, 19 Nyathi, 29 Zanetti, 27 Mazzeo, 9 Mboma). ARBITRO: Bolognino di Milano

EMPOLI 1 Sereni, 2 Fusco, 5 Baldini, 21 Bianconi, 15 Tonetto, 7 Lucenti, 4 Pane, 14 Bisoli, 10 Martusciello, 29 Zalayeta, 9 Carparelli. (12 Mazzi, 8 Cribari, 26 Cupi, 25 Grella, 19 Chiappara, 20 Bonomi, 27 Paco Soares). VICENZA 22 Brivio, 3 Mezzanotti, 21 Stovini, 18 Dicara, 24 Morabito, 7 Schenardi, 4 Di Carlo, 10 Viviani, 15 Palladini, 23 Ambrosetti, 11 Luiso. (1 Bettini, 13 Beghetto, 20 Conte, 16 Melosi, 8 Mendez, 19 Otero). ARBITRO: Messina di Bergamo

SAMPDORIA 1 Ferron, 25 Sakic, 23 Grandoni, 3-4-1-2 22 Castellini, 6 Balleri, 27 Ficini, 4 Franceschetti, 8 Laigle, 7 Pecchia, 10 Ortega, 11 Palmieri. (22 Ambrosio, 3 Nava, 16 Cordoba, 17 Catè, 18 Sgrò, 19 Vergassola, 14 Iacopino).

VENEZIA 1 Taibi, 23 Brioscio, 18 Billica, 5 Luppi, 7 Dal Canto, 14 Marangon, 4 Iachini, 17 Miceoli, 26 Pedone, 29 Tuta, 9 Schwach. (12 Bandieri, 6 Pavan, 19 Zironelli, 8 Volpi, 27 Bresciani, 10 De Franceschi, 24 Valtolina). ARBITRO: Pellegrino di Barcellona

PARMA 1 Buffon, 17 Thuram, 6 Sensi, 17 Canavaro, 7 Fuser, 8 Baggio, 15 Boghossian (23 Fiore), 3 Benarrivo, 11 Veron, 9 Crespo, 20 Chiesa. (12 Guardalben, 14 Sartor, 24 Vanoli, 23 Fiore o 15 Boghossian, 19 Orlandini, 13 Stanic, 18 Balbo). MILAN 1 Rossi, 6 Sala, 5 Costacurta, 25 N'Gotty, 2 Helveg, 4 Albertini, 10 Boban, 3 Maldini, 11 Ganz, 20 Bierhoff, 9 Wash, 16 Lehmann, 14 Ayala, 7 Ba, 23 Ambrosini, 24 Guglielminpietro, 30 Morfeo, 18 Leonardo). ARBITRO: De Santis di Tivoli

LAZIO 1 Marchegiani, 15 Pancaro, 2 Negro, 11 Mihajlovic, 5 Favalli, 14 Conceicao, 20 Stanekovic, 25 Almeida, 18 Nedved, 10 Mancini, 9 Salas. (22 Ballotta, 3 Lombardi, 17 Gattardi, 23 Venturini, 27 Iannuzzi, 27 Baroni).

ROMA 12 Chimenti, 5 Candela, 6 Aldair, 3 Zago, 15 Wome, 17 Tommasi, 16 Tomic (4 Di Biagio), 11 Di Francesco, 7 Paulo Sergio, 24 Delvecchio, 10 Totti. (22 Campagnolo, 20 Dal Moro, 4 Di Biagio (16 Tomic), 14 Gautieri, 8 Alentchev, 9 Bartel, 18 Frau). ARBITRO: Farina di Novi Ligure

# C'è il derby, Zeman ritorna provocatore

## «La Roma ha chiuso lo scorso campionato davanti alla Lazio. Abbiamo avuto ragione noi»

**MASSIMO FILIPPONI**  
**ROMA** «Battere la Lazio? Se la Roma gioca da Roma possiamo farcela». Ci vuole tutta la dialettica di Zeman per partorire una vigilia di derby senza i fantasmi di un passato talmente recente che i tifosi (ieri a Trigoria ce n'erano circa un migliaio) hanno ancora i brividi. Le quattro sconfitte nei derby giocati nella stagione passata pesano come macigni, allora Zeman s'inventa due bilance: «Sono state quattro partite differenti e ognuna ha fatto storia a sé. In Coppa Italia hanno passato il turno, ma in campionato abbiamo avuto ragione noi». Stupore, i giornalisti presenti pensano di aver capito male ma non è possibile, la flebile voce del boemo è amplificata da un microfono. «I derby - spiega Zeman - come le altre 32 partite servono per determinare la classifica finale del campionato, e in quella siamo arrivati davanti noi no?». Un concetto tortuoso che non serve al tifoso giallorosso per riabilitarsi nella sfida eterna per la supremazia cittadina. E sono proprio i tifosi i più preoccupati. Zeman e alcuni giocatori (i portieri, Frau, Paulo Sergio e Totti) li hanno incontrati al termine dell'allenamento. Per loro, si sa, il derby non è soltanto la ventesima gara ufficiale della stagione. «Perché sono andato in mezzo a loro? Prima di tutto per una forma di rispetto, e poi molti mi hanno dato dei consigli. Tra tanti ci sarà anche quello giusto». Ma dare indicazioni tattiche a Ze-

man è come servire una bistecca ad un vegetariano convinto, non la tocca neanche. E così il tecnico parla di coscienza delle proprie potenzialità e capacità, non di accorgimenti tattici mirati, magari per equilibrare una difesa a volte un po' troppo sbilanciata. «Prima del quarto derby dell'anno scorso l'atmosfera era "non possiamo perdere pure questo". Allora i giocatori hanno cercato di privilegiare la fase difensiva, è stato pensoso». Per non ripetere gli errori passati un metodo ci sarebbe. «Spero che i miei siano pronti sia di testa che fisicamente e che mettano in pratica il gioco e gli automatismi su cui lavoriamo e che cerchiamo di riproporre ad ogni partita. Purtroppo spesso il derby si vive con troppa tensione e allora ecco che saltano i consueti meccanismi, e quando questo accade è la squadra più organizzata a rimetterci». Allora vuol dire che la Lazio non è organizzata? Zeman non abbozza e passa oltre, alla vigilia del derby non vuole fare polemica con la sua ex società. Anzi. Dispensa anche qualche complimento: «La Lazio ha giocatori di qualità non possiamo concentrarci per annullare il singolo. Mihajlovic? È bravissimo nei calci piazzati ma dobbiamo preoccuparci di tutti. Salas? Per molte squadre potrebbe essere il centravanti ideale, non per noi. Faranno il 4-5-1? Ma è la fotocopia di come gioca la Roma...». Secondo Zeman l'allarmismo tra i tifosi per un ennesimo ko nel derby sarebbe stato creato dalla stampa («Ritengo che i tifosi siano più maturi dei giornalisti»), ma un pensiero per il popolo giallorosso lo riserva alla fine della conferenza stampa: «Non ho sensazioni particolari alla vigilia né durante il derby. Masicome è una partita che è sentita particolarmente nell'ambiente, stavolta

spero che alla fine siano i tifosi della Roma quelli soddisfatti e che da lunedì possano essere loro a fare gli sfotto e non subirla». È calmo, serafico. Si sforza di trasmettere serenità («Devo farlo per forza») eppure la squadra non è in buona salute: Zago, Wome e Di Biagio sono in dubbio. L'azzurro sta messo peggio: «Oggi non avrebbe giocato, domani chissà». Sulla contestazione della curva a Delvecchio, che pure ha già realizzato già 5 reti in campionato, non si scompone: «È naturale. Tutti i centravanti vengono contestati quando non segnano. È successo pure a Signori e Balbo». A forza di «normalizzare» questo Lazio-Roma, Zeman arriva a dire: «Non sarà una gara determinante per un campionato equilibrato come questo. Anche se dovessimo vincere la Lazio potrebbe tranquillamente recuperarci 8 punti. Pensate che in testa c'è una squadra che ha già perso tre volte...».



Ultimi consigli del presidente Sensi a Zeman

## Eriksson carica: «Il peggio è passato»

### «Se avessi perso io 4 derby, ora allenerei in Spagna...»

**DALL'INVIATO MAURIZIO COLANTONI**  
**FORMELLO (Roma)** L'oasi di pace dell'impianto di Formello è «disturbata» solo dalle grida e i cori dei tifosi asserragliati fuori dalle mura dell'impianto alle porte della Capitale. Con il primo derby arriveranno inesorabili i primi verdetti: la Roma deve vincere per salvare la faccia (dopo i 4 ko dell'anno scorso), i biancoazzurri sono obbligati a risalire il più velocemente possibile la classifica. Ma non c'è tensione in casa Lazio, Eriksson ha un bicchiere di plastica in mano: «Chi vuole del tè?» dice ai giornalisti. È sorridente, tranquillo.

**Signor Eriksson che derby sarà?** «Sarà un grande gara. Certo il derby significa molto per i tifosi, per i giocatori. La Lazio giocherà come sa giocare, ci teniamo a fare bella figura... faremo del tutto per portare via alla Roma i tre punti».

**Il Lazio farà scendere in campo?** «Abbiamo lavorato molto in questa settimana. Per la prima volta avrò un nutrimento organico. Cambierò qualcosa non perché c'è la gara con la Roma, ma perché la Lazio è reduce da un paio di prestazioni negative. Comunque vi dico che i momenti brutti sono finiti: la Lazio farà una superstagione».

**Zeman ha perso quattro derby di fila, lei ne ha vinti quattro di fila. Eppure rispetto al boemo lei è sempre sul filo del rasoio, molto più critico. Si è mai chiesto perché?** «Non mi interessa. Le critiche aiutano a rimanere concentrati...».

**Si, va bene: ma se li avesse persi lei quei quattro derby?** «Beh... probabilmente oggi, invece che qui, sarei ad allenare in Spagna».

**Per la Lazio questa è la gara più importante?** «Non credo, perché il campionato è lungo. Ci sono partite di coppa più determinanti».

**Dopo le quattro vittorie dello scorso anno, secondo lei Zeman cambierà qualcosa della sua filosofia?** «Non so... certo però della sua filosofia mi piace la mentalità offensiva».

**Chirischia di più?** «Chi ha più bisogno di punti e quindi la Lazio».

**Mancini dice: vorrei vincere al '90, giocando male e con un autogol. Che ne dice?** «Si sa che nel calcio conta giocare bene... ma conta ancora di più vincere. Quindi sono d'accordo con Mancini».

# Parmalat, latte da campioni

latte parzialmente scremato che si lava con acqua

1000 ml

parmalat

Ronaldo

